



**DETERMINAZIONE AREA FINANZIARIA
n. 06 del giorno 25.05.2023**

OGGETTO: RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2022. ART. 3 COMMA 4 D. LGS. 118/2011 E CONSEGUENTE PROPOSTA DI VARIAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2023/2025. PROVVEDIMENTI.

IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- La L.R. 47/97 disciplina l'istituzione di Parchi e Riserve naturali in Basilicata;
- Con L.R. n. 28 del 20/11/2017 è stato istituito il "PARCO NATURALE REGIONALE DEL VULTURE";
- Con il D.P.G.R. n. 10 del 23/01/2018 è stata nominata la Comunità del Parco Naturale Regionale del Vulture;
- Con Decreto del Commissario n. 47 del 26/09/2020 sono state attribuite deleghe per la responsabilità nei procedimenti amministrativi afferenti all'area tecnica, al Dott. Ing. Gilio Carlo.
- Con la deliberazione del Consiglio regionale n. 440 del 26 luglio 2022 avente ad oggetto "Nomina Presidente dell'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture", il sig. Sperduto Donato è stato nominato Presidente dell'Ente di gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 24.11.2022 veniva nominato il Consiglio Direttivo del Parco;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio Direttivo del Parco:

- n. 1/2022 di insediamento del Consiglio Direttivo,
- n. 2/2022 di assegnazione deleghe e funzioni amministrative al Presidente,
- n. 3/2022 di ratifica regolamenti ed ordinanze,
- n. 4/2022 conferma deleghe e ruolo Responsabile di Area Tecnica, al Dott. Ing. Carlo Gilio;
- n. 9/2022 deleghe area amministrativa e finanziaria, al Dott. Ing. Carlo Gilio;

VISTI

- il bilancio di previsione triennale 2022/2023/2024 e allegati approvato con Decreto n. 23 del 07.06.2022;
- la L.R. n. 26 del 10.08.2022 di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2022/2023/2024 di questo Ente;
- la L.R. n. 45 del 29.12.2022 "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l'esercizio finanziario 2023*";

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

Considerato che, ai sensi del principio contabile della competenza finanziaria, gli impegni derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nell'esercizio di riferimento che non hanno generato una spesa liquidata o liquidabile, devono essere eliminati e re-impegnati negli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile;

Considerato inoltre che le entrate accertate, esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate devono essere eliminate e re-imputate negli esercizi in cui diventano esigibili;



Visto l'art. 3 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. che dispone che *“al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria (enunciato nell'allegato 1), gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”*;

Preso atto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, del punto 9 riguardante *“La gestione dei residui e del risultato di amministrazione”*;

Preso atto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, del punto 8.1 che così recita: *“Considerato che il riaccertamento dei residui costituisce un'attività di natura gestionale, è possibile procedere al riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del presente decreto, e al riaccertamento ordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 4 del presente decreto, anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto”*;

Considerato che le norme su citate prevedono di effettuare annualmente e, in ogni caso, prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui diretta a verificare:

- a) La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- b) L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- c) Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) La corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, il punto 9.1 che dispone che *“non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui le re-imputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate”*;

Preso atto che è stata effettuata la ricognizione dei residui attivi e passivi;

Ritenuto di riaccertare i residui attivi per un importo complessivo di € 215.000,00 a seguito della ricognizione degli stessi, così suddivisi:

- € 215.000,00 corrispondenti a crediti non ancora esigibili nel 2022 da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (Allegato 2);

Ritenuto di riaccertare i residui passivi per un importo complessivo di € 292.704,38 a seguito della ricognizione degli stessi, così suddivisi:

- € 3.301,75 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (Allegato 3);
- € 289.402,63 corrispondenti a debiti non ancora liquidabili nel 2022 da reimputare all'esercizio in cui risultano liquidabili (Allegato 4);

Considerato che, in applicazione di quanto previsto nel citato art. 3 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., la copertura finanziaria delle spese re-impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio, viene effettuata attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato;



Considerato che occorre dotare gli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione provvisorio pluriennale 2023/2025, delle poste finanziarie necessarie per la reimputazione sia delle entrate che delle spese riaccertate attraverso variazioni in aumento delle entrate (Allegato 5) e delle spese (allegato 6);

Visti gli allegati: 1) Elenco dei residui attivi ridotti e/o eliminati; 2) Residui attivi riaccertati negli esercizi del Bilancio pluriennale provvisorio 2023/2025; 3) Elenco dei residui passivi ridotti e/o eliminati; 4) Residui passivi riaccertati negli esercizi del Bilancio pluriennale provvisorio 2023/2025; 5) Proposta di variazioni nelle Entrate in termini di competenza e di cassa sul bilancio di previsione 2023 e di competenza negli esercizi 2023/2025; 6) Proposta di variazioni nelle Uscite in termini di competenza e di cassa sul bilancio di previsione 2023 e di competenza negli esercizi 2023/2025;

Ritenuto quindi necessario procedere al riaccertamento, alla data del 24.05.2023, dei residui attivi e passivi ai sensi del citato art. 3 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. secondo quanto sopra descritto e come da allegati che, acclusi alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Ritenuto infine necessario proporre al Consiglio Direttivo dell'Ente di apportare nello stato di previsione delle Entrate e delle Uscite le variazioni in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione provvisorio 2023 e di competenza negli esercizi 2023/2025 secondo quanto sopra descritto e come da allegati che, acclusi al presente decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 il presente atto sarà pubblicato sul sito web del Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 33/2003;

TUTTO CIO' PREMESSO

DETERMINA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di riaccertare i residui attivi per un importo complessivo di € 215.000,00 a seguito della ricognizione degli stessi, così suddivisi:
 - € 215.000,00 corrispondenti a crediti non ancora esigibili nel 2022 da reimputare all'esercizio in cui risultano esigibili (Allegato 2);
3. di riaccertare i residui passivi per un importo complessivo di € 292.704,38 a seguito della ricognizione degli stessi, così suddivisi:
 - € 3.301,75 corrispondenti a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili (Allegato 3);
 - € 289.402,63 corrispondenti a debiti non ancora liquidabili nel 2022 da reimputare all'esercizio in cui risultano liquidabili (Allegato 4);
4. di dare atto che le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui ai punti precedenti confluiranno nel rendiconto dell'esercizio 2022;



5. di proporre al Consiglio Direttivo le variazioni nello stato di previsione delle Entrate e delle Uscite le variazioni in termini di competenza e di cassa, al bilancio di previsione provvisorio 2023 e di competenza negli esercizi 2023/2025 (allegati 5 e 6);
6. di proporre al Consiglio Direttivo di dotare il Bilancio di Previsione Pluriennale provvisorio 2032/2025 per la parte Entrate e per la parte Uscite degli stanziamenti di competenza delle poste finanziarie necessarie per la reimputazione sia delle entrate che delle spese riaccertate;
8. di disporre la pubblicazione del presente atto in Amministrazione Trasparente a norma dell'art. 29 del D. Lgs. N. 50/2016 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo, ai sensi dell'art.23 comma 2 della L.R. n° 11/2006.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa sono depositati presso l'Ente Parco che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

La presente determinazione avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella prescritta raccolta.

IL RESPONSABILE
Dott. Ing. GILIO Carlo

Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni,
Visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente DETERMINAZIONE è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Ente ed è accessibile al pubblico. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Potenza, lì 25.05.2023

Il Funzionario Incaricato
Dott. Ing. GILIO Carlo